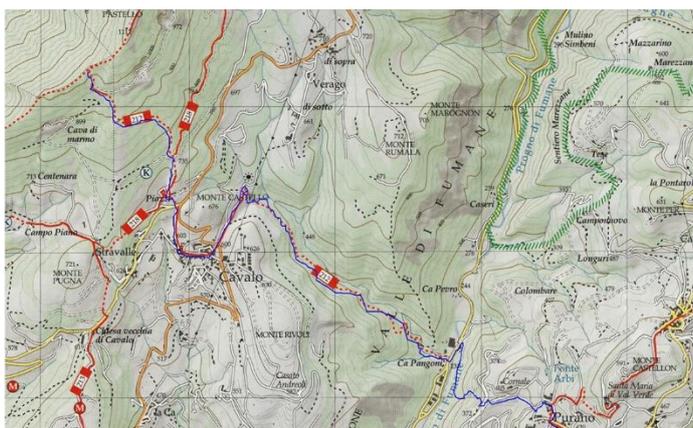




COMITATO GRUPPI ALPINISTICI VERONESI



Sentiero n.	232
Gruppo montuoso	COLLINE DELLA VALPOLICELLA
Competenza	C.A.I. – SEZ. DI S. PIETRO IN CARIANO (Vr)
Comuni	NEGRAR – MARANO DI VALPOLICELLA - SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA – FUMANE
Difficoltà	E



Località	Quota	Lunghezza	Ore ↓	Ore ↑	Difficoltà
pressi di contrada Casa Antolini (bivio sent. 257)	630	0	0.00	1.10	-
Costeggiola	273	4.970	1.00	0.40	E
Crose de Cavreghe (bivio sent. 235)	437	2.740	0.40	0.50	E
Marano	336	2.140	0.50	0.20	T
Crocetta (bivio sent. 231)	411	750	0.30	0.10	T
Purano (bivio sent. 231)	424	1.230	0.10	1.00	T
Ca' Pangoni	229	1.510	0.40	0.40	E
Cavalo (bivio sent. 233)	605	3.060	1.10	0.20	E
Ca' de la Piana (bivio sent. 238)	732	710	0.15	0.40	E
crinale sud del Monte Pastello (bivio sent. 240)	1020	1.100	1.15	0.00	E
totale	-	18.210	6.30	5.50	-

Lungo itinerario che attraversa l'intera area collinare della Valpolicella. Pur raramente percorso nella sua interezza, è itinerario panoramico e ben esposto a meridione, spesso frequentato in inverno e nelle stagioni intermedie, quando molti dei suoi tratti sono meta d'escursioni giornaliere in unione con altri itinerari della Valpolicella. L'inizio è sulla dorsale con la Valpantena, il termine sul crinale meridionale del Monte Pastello, la montagna che fa da costante sfondo al paesaggio della Valpolicella. Pur traversando un'area densamente popolata come la Valpolicella, l'itinerario ha il pregio di evitare le aree più inurbate, preferendo svilupparsi tra frazioni e contrade minori. Tale caratteristica, unita a quella d'essere l'itinerario cui fanno capo tutti gli altri itinerari della Valpolicella e a quella d'essere costantemente affacciato a balcone sulla pianura, vale forse a meritargli il primato tra i sentieri della Valpolicella, nonostante l'infelice scelta nell'ubicazione d'inizio e fine dell'itinerario, fuori da ogni benché minimo nucleo abitato.

Dal bivio stradale nei pressi di località Casa Antolini, sulla strada che percorre la dorsale collinare tra Valpantena e Valpolicella, si segue la stradina che conduce a contrada Casa Antolini e si scende poi per sentiero a contrada Preperchiusa (m 425). La discesa prosegue per stradina verso Negrar ma dopo un chilometro, in località Pezzabona, si abbandona la stradina per imboccare a destra lo stradello che conduce a contrada Quena (m 342). Da qui si va per stradello alla vicina contrada di Dosso (m 308). Seguendo le segnalazioni si scende per stradina dalla contrada e si imbecca poi il viottolo che scende a guadagnare la sottostante stradina che sfocia sulla strada provinciale 12 all'ingresso della frazione di Costeggiola. Si percorre la strada verso destra in salita e la si lascia dopo 150 metri per seguire a sinistra la stradina che raggiunge il fondo della frazione. Si attraversa poi per viottolo il Progno di Negrar e, raggiunta la strada tra Negrar e Torbe, la si attraversa per imboccare il viottolo che s'inoltra a sinistra tra i vigneti. Più in alto si riguadagna la strada appena lasciata e la si riattraversa per seguire dritto in salita la stradina asfaltata (Via Malanchini) che conduce al paese di Torbe. All'ingresso di Torbe, nel punto in cui la stradina s'avvicina alla confluenza con la strada provinciale, si prosegue a destra ancora per Via Malanchini e dopo 100 metri, quasi al termine della stradina, si infila a sinistra lo stretto passaggio pedonale che conduce sulla strada principale del paese. Si segue a destra la strada e dopo una cinquantina di metri si svolta a sinistra imboccando Via Tezol e la si segue per 300 metri fino a guadagnare l'incrocio stradale sulla dorsale collinare (bivio con l'itinerario n. 235).

Dall'incrocio si va dritto per la stradina che più avanti diviene sterrata e cala tra coltivi fino a sfociare sulla strada provinciale 34 all'ingresso del paese di Marano di Valpolicella. Attraversata la strada, si imbecca la stradina asfaltata che più avanti diviene un viottolo e sale a riguadagnare la strada provinciale oltre il paese, ormai nei pressi dell'incrocio stradale di località Crocetta, al sommo della dorsale collinare del Monte Surbano percorsa dall'itinerario n. 231.

Dall'incrocio stradale si raggiunge in breve la frazione di Purano seguendo la strada asfaltata e le indicazioni stradali. A Purano si lascia a destra l'itinerario che prosegue per S. Rocco di Valpolicella (segnavia n. 231) e si scende per stradello e sentiero a valicare il fondo del Progno di Fumane e guadagnare la strada asfaltata tra Fumane e località Molin del Cao. Si segue a sinistra la strada in direzione di Fumane e dopo 250 metri, in località Ca' Pangoni, si imbecca a destra il sentiero che risale interamente il fondo del boscoso Vajo Pangoni ed esce sui ripiani prativi all'ingresso del paese di Cávalo, ai piedi del Monte Pastello. Sottopassata la strada provinciale si entra per stradina in paese e si è in breve nella piazza della chiesa. Qui si va a destra attraverso il borgo e dopo 200 metri si lascia a sinistra la strada che esce dal paese (segnavi n. 233 per Gargagnago) e si piega a destra sul viottolo che risale tra i prati fino a guadagnare l'incrocio stradale sopra il paese. Attraversata la strada, si infila il viottolo che sale ripido a contrada Piazzini e prosegue poi ancora in salita fino in località Ca' de la Piana dove si incrocia l'itinerario tra Molane e Monte (segnavia n. 238) in corrispondenza del tornante di una strada sterrata. Si segue infine il sentiero che s'inoltra lungo le pendici meridionali del Monte Pastello e ne guadagna il crinale meridionale un centinaio di metri sotto la cima, dove l'itinerario ha termine alla confluenza sul sentiero n. 240 che sale al Monte Pastello per il crinale meridionale.